

Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 12 - 28 febbraio 2025

Ricognizione delle cause pregiudiziali italiane

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
C-667/24 ITALIA (Tribunale di Brindisi)	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI/ TUTELA DEI CONSUMATORI - Giudicato implicito e abusività delle clausole - Effettività della tutela consumeristica - Norma nazionale che non preveda la rilevabilità d'ufficio, in sede esecutiva, della violazione della normativa consumieristica, quando il decreto ingiuntivo sia stato opposto per ragioni che esulano dalla vessatorietà delle clausole del contratto di fideiussione e la stessa sia stata definita con sentenza passata in giudicato - Interpretazione degli articoli 6 e 7 della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (<i>dubbio relativo alla possibilità di concedere il termine per la proposizione di un'opposizione tardiva a decreto ingiuntivo per far valere l'abusività di alcune clausole contrattuali nelle ipotesi in cui la piena cognizione e il successivo giudizio monitorio non avessero consentito alla parte di avvalersi della tutela consumieristica</i>)	MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY AGCM
C-668/24 ITALIA (Tribunale di Milano)	LAVORO E POLITICHE SOCIALI - Fondazioni lirico sinfoniche - Rapporti di lavoro - Abusiva reiterazione dei contratti a termine - Conversione automatica del contratto a tempo determinato - Non applicabilità - Risarcimento del danno, con un regime probatorio agevolato - Previsione della responsabilità dei dirigenti in ipotesi di dolo o colpa grave - Interpretazione delle clausole 4 e 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato e interpretazione	PCM-DAGL MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALI MIN CULTURA

	della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite nelle sentenze n. 5542 e 5556/2023 (<i>dubbio interpretativo in merito alle clausole 4 e 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, nel senso che esse ostino ad una normativa nazionale in forza della quale le norme di diritto comune disciplinanti i rapporti di lavoro, e intese a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato tramite la conversione automatica del contratto a tempo determinato in ipotesi di abusiva reiterazione dei contratti a termine, non siano applicabili al settore di attività delle fondazioni lirico-sinfoniche</i>)	MIN PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Cause riunite C-684/24 e C-685/24 ITALIA (Consiglio di Stato)	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI - Direttiva antiriciclaggio – Informazioni sulla titolarità effettiva di un trust o di un istituto giuridico affine – Registro della titolarità effettiva - Diritto di accesso e riservatezza – Legittimo interesse – Sistema italiano di tutela preventiva giustiziale (Camera di Commercio) e successiva giurisdizionale amministrativa – Validità e interpretazione della direttiva (UE) 2015/849, modificata dalla direttiva 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della notifica da parte italiana alla Commissione europea del mandato fiduciario come istituto affine al trust e, pertanto, soggetto agli obblighi di comunicazione nel registro dei titolari effettivi</i>)	PCM-DAGL PCM- DAE MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY AGCM GPDP

Ricognizione delle cause pregiudiziali straniere

CAUSA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI
T-575/24 BELGIO	FISCALITÀ - Direttiva IVA - Servizi forniti da un'associazione incaricata della gestione ai suoi membri - Assoggettabilità ad IVA Interpretazione degli articoli 2, 9 e 13 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto (<i>dubbio interpretativo sull'applicabilità o meno dell'IVA alle ipotesi di prestazioni di servizi effettuate da una società delegata alla gestione dell'associazione a beneficio degli associati: nell'ipotesi in cui si ritenessero servizi forniti dall'associazione a se stessa per mezzo della delega di gestione, l'IVA non sarebbe dovuta, in caso contrario, invece, andrebbe applicata</i>).	MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE/AG ENTRATE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY
C-604/24 GRECIA	SALUTE - Farmacie online- Medicinali- - Vendita a distanza - Restrizioni- - Interpretazione 85 quater, paragrafo 1, della direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (<i>dubbio se il diritto UE osti ad una normativa nazionale che al fine di proteggere la salute pubblica non consenta alle farmacie online la vendita a distanza al pubblico, mediante i servizi della società dell'informazione, di tutti i medicinali non soggetti a prescrizione medica, ma solo di una loro sottocategoria ossia dei medicinali a libera distribuzione</i>)	PCM-DAGL MIN SALUTE/AIFA MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE/AG. DOGANE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY AGCM
C-661/24 BELGIO	COMUNICAZIONI ELETTRONICHE/ TUTELA DEI DATI PERSONALI -Operatori di servizi di comunicazione elettronica- Obbligo di conservazione e trattamento dati - Finalità di prevenzione di frodi o usi illeciti della rete o del servizio e di identificazione degli autori e dell'origine-Mancata previsione di un obbligo di richiesta di un parere preventivo o di notifica a un'autorità indipendente - Interpretazione dell'articolo 15, paragrafo 1, della direttiva 2002/58/CE «relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle	PCM DAGL MIN GIUSTIZIA MIN INTERNO MIN IMPRESE E MADE IN ITALY GPDP AGCOM AGENTE CEDU

	comunicazioni elettroniche , in combinato disposto con gli articoli 7, 8 e 52, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (<i>dubbio se sia compatibile con il diritto unionale una normativa nazionale che preveda un obbligo di conservazione e trattamento generalizzato dei dati – anche oltre 12 mesi - per motivi inerenti all'adozione di misure per impedire frodi o usi illeciti delle reti o all'accertamento degli stessi; dubbio se il diritto dell'UE osti a che una normativa nazionale, quando sia necessario per il buon funzionamento e la sicurezza della rete o del servizio o accertare o analizzare le frodi o l'uso illecito della rete, consenta agli operatori di conservare e trattare i dati relativi alla ubicazione senza che descriva con precisione quali dati siano interessati</i>).	
C-699/24 POLONIA	TUTELA DEI CONSUMATORI - Contratti di mutuo - Clausole abusive- Nullità integrale del contratto - Esperibilità dell'azione da parte del professionista prima della definizione giudiziale dell'azione promossa del consumatore- Interpretazione degli artt. 6 e 7 della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'interpretazione giurisprudenziale del diritto di uno SM che consenta l'azione del professionista nei confronti del consumatore volta ad ottenere il rimborso dell'importo del capitale erogato in esecuzione del contratto di mutuo, ancor prima che nella causa promossa dal consumatore venga pronunciata una decisione giudiziaria definitiva che dichiari la nullità integrale di tale contratto per la presenza di clausole abusive</i>)	MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY BANCA D'ITALIA AGCM
C-717/24 SLOVACCHIA	LAVORO E POLITICHE SOCIALI- Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale-Pensione di vecchiaia-Regime separato a gestione speciale -Periodi maturati in altri Stati membri- Criteri di valutazione dell'attività lavorativa- Applicabilità dei vantaggi previsti dalla legislazione dello Stato membro in cui viene adottata la decisione sulla prestazione, in mancanza del riconoscimento di detti vantaggi da parte degli altri SSMM- Interpretazione dell'art.	MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALI INPS MIN GIUSTIZIA MIN IMPRESE E MADE IN ITALY

	51 paragrafo 1 del regolamento CE 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale (<i>dubbio se ai periodi maturati in altri Stati membri si applichino i vantaggi che per essi conseguono secondo la legislazione dello Stato membro in cui viene adottata la decisione sulla prestazione, anche se la legislazione degli altri Stati membri non riconosce tali vantaggi</i>)	
C-718/24 BULGARIA	GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI- Protezione internazionale- Richiedenti- Nozione di paese terzo sicuro- Interpretazione dell'articolo 33, paragrafo 2, e dell'articolo 38, paragrafo 2, della direttiva 2013/32 recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (<i>dubbio se le disposizioni del citato diritto UE aventi ad oggetto la possibilità di uno SM di dichiarare inammissibile, senza quindi procedere all'esame nel merito, la domanda di protezione internazionale di un soggetto proveniente da un Paese terzo sicuro, possano trovare applicazione anche nel caso vi sia stato un esame nel merito di detta domanda; inoltre dubbio sulla conformità al diritto UE dell'applicazione del concetto di paese terzo sicuro "esclusivamente sulla base di informazioni provenienti da fonti accessibili al pubblico e di una decisione di un organo del potere esecutivo» ma in assenza, nella legislazione nazionale, di 'un metodo' per l'applicazione del concetto di paese terzo sicuro; dubbi infine sull'esistenza di un obbligo per gli Stati di prevedere, nel diritto nazionale, i criteri per accertare il legame effettivo tra il richiedente e il paese terzo sicuro, e di garantire l'impugnabilità dinanzi all'autorità giurisdizionale della decisione adottata a seguito di detto accertamento</i>)	PCM-DAGL MIN GIUSTIZIA MIN INTERNO MIN AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZ MIN FAMIGLIA NATALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ GARANTE INFANZIA E ADOLESCENZA
C-721/24 BELGIO	SALUTE/ ALIMENTAZIONE-Prodotti alimentari- Etichettatura e pubblicità- Indicazioni nutrizionali- Indicazioni sulla salute- Pratiche commerciali sleali- Interpretazione punti 1 e 5 dell'articolo 2, paragrafo 2, e art. 14 paragrafo 2, del regolamento n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari (<i>dubbio se le indicazioni relative alla frequenza dell'assunzione e/o alla via di</i>	MIN GIUSTIZIA MIN IMPRESE E MADE IN ITALY MIN SALUTE AIFA AGCM

	<i>somministrazione di un integratore alimentare inserite in una pubblicità rientrano nella categoria delle indicazioni sulla salute; dubbio sugli obblighi di etichettatura o in assenza di etichettatura di presentazione pubblicitaria di un integratore alimentare ed in particolare dubbio sull'obbligo di riprodurre letteralmente la dicitura indicante che la malattia cui l'indicazione fa riferimento «è dovuta a molteplici fattori di rischio e (...) l'intervento su uno di questi fattori può anche non avere un effetto benefico» e dubbio sulla sussistenza di detto obbligo in una pubblicità quando tale dicitura compare sulla confezione, sul foglio illustrativo e/o sul sito internet del prodotto).</i>	PCM-DAGL MIN AGRICOLTURA SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE
Cause riunite C-722/24 e C-756/24 LETTONIA	MERCATO INTERNO - Energia elettrica - Nozione di «sito di generazione isolato- Definizione di «linea diretta» - Interpretazione dell'articolo 2, punto 41, della direttiva (UE) 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (dubbio se possa qualificarsi "linea diretta" anche una linea che colleghi un cliente a una linea elettrica esistente destinata alla trasmissione di energia elettrica e non direttamente a un impianto di generazione di energia elettrica e se possa realizzarsi una linea diretta anche nei casi in cui il cliente non sia isolato, ovvero sia già collegato ad altra linea; dubbio se la fornitura di energia elettrica mediante linea diretta debba essere considerata una forma alternativa di fornitura di energia elettrica oppure se una linea diretta possa essere realizzata solo in casi eccezionali)	MIN GIUSTIZIA MIN IMPRESE E MADE IN ITALY MIN INFR E TRASPORTI MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA ARERA
C-746/24 POLONIA	TUTELA DEI CONSUMATORI - Contratti di credito - Clausole abusive - Nullità del contratto - Ricorso del professionista diretto a ottenere la condanna del consumatore alla restituzione delle prestazioni eseguite - Addebito al consumatore delle spese di giudizio- Interpretazione dell'art. 6.1 e l'art. 7.1 della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale come quella polacca che consente di addebitare al consumatore le spese di un procedimento in cui un giudice nazionale abbia accolto il ricorso del professionista diretto a ottenere la condanna del</i>	MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY BANCA D'ITALIA AGCM

	<i>consumatore alla restituzione delle prestazioni eseguite in base a un contratto nullo in quanto contenente clausole contrattuali abusive)</i>	
C-747/24 POLONIA	TUTELA DEI CONSUMATORI- Contratti di credito - Clausole abusive- Nullità del contratto-Diritto alla restituzione delle prestazioni indebitamente eseguite - Termine di prescrizione- Interpretazione dell'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'orientamento giurisprudenziale polacco che fa decorrere la prescrizione triennale del diritto del professionista a domandare la restituzione delle prestazioni indebitamente eseguite nei confronti di un consumatore, in adempimento di un contratto dichiarato nullo a causa delle clausole abusive ivi contenute, dalla data in cui il consumatore ha contestato alla banca di non essere vincolato dalle clausole contrattuali</i>)	MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY BANCA D'ITALIA AGCM
C-752/24 POLONIA	TUTELA DEI CONSUMATORI - Contratti di mutuo - Clausole abusive - Nullità del contratto - Diritto del professionista a restituzione prestazione indebitamente eseguita - Termine di prescrizione – Interruzione - Interpretazione dell'art. 7.1 della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria dell'orientamento giurisprudenziale polacco che fa interrompere la prescrizione del diritto del professionista a domandare la restituzione delle prestazioni indebitamente eseguite nei confronti di un consumatore, in adempimento di un contratto dichiarato nullo a causa delle clausole abusive ivi contenute, dalla data della domanda giudiziale di condanna al pagamento presentata dalla banca ancora prima della definizione, con una decisione passata in giudicato, del precedente procedimento instaurato dal consumatore avente ad oggetto la dichiarazione della nullità del contratto di mutuo</i>)	MIN GIUSTIZIA MIN ECONOMIA E FINANZE MIN IMPRESE E MADE IN ITALY BANCA D'ITALIA AGCM
C-768/24 FRANCIA	LAVORO E POLITICHE SOCIALI/GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI- Legge applicabile alle obbligazioni contrattuali- Legge regolatrice	MIN GIUSTIZIA MIN IMPRESE E MADE IN ITALY

	del contratto di lavoro- Oggetto di scelta delle parti - Interpretazione dell'articolo 6 della Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, aperta alla firma a Roma il 19 giugno 1980 (dubbio se nel caso in cui le parti abbiano scelto di applicare al contratto di lavoro una legge di un Paese che sia meno favorevole al lavoratore, il giudice, per applicare la legge dello Stato che contenga, invece, disposizioni più favorevoli, debba comunque accertare l'esistenza di un criterio di collegamento più stretto con la legge del paese dell'autonomia e, in caso di risposta affermativa, debba escludere l'applicabilità delle disposizioni della legge più favorevole che non è stata scelta).	MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALI INPS
--	--	---